

Calendario

Domenica 22/2	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in Ettore e Anita
Lunedì 23/2	9.00 S. Messa def. Famiglia Mazza
Martedì 24/2	7.00 S. Messa in suffragio def. Famiglia Valli e Martinelli
Mercoledì 25/2	18.00 S. Messa in suffragio Maria Teresa
Giovedì 26/2	9.00 S. Messa in suffragio Ubaldo Bianchi Fettuccia
Venerdì 27/2	8.00 Adorazione 9.00 S. Messa in suffragio Mario e Adele
Sabato 28/2	18.00 S. Messa in suffragio Arrigo, Nini e Raffaele
Domenica 1/3	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 17.30 Vespri 18.00 S. Messa in suffragio Marco Fiamberti

Avvisi

<u>Mercoledì 25:</u>	ore 21.00 Catechesi Biblica
<u>Giovedì 26:</u>	ore 21.00 Incontro Caritas
<u>Venerdì 27:</u>	ore 15.00 Via Crucis
<u>Sabato 28:</u>	ore 18.00 Incontro Gruppi Famiglia
<u>Domenica 1:</u>	ore 10.00 Scrutinio Battesimale e consegna del Padre Nostro ore 11.00 Incontro genitori di 1^ Media ore 15.00 Battesimi

BENEDIZIONE DELLA PARROCCHIA

(lunedì, martedì, giovedì, venerdì ore 17.00/19.30)

Queste settimana: Via Brambilla, Via Dei Partigiani, Via M. Monti,
Vicolo San Giuliano, Via Zezio.



le campane di san giuliano

Supplemento n° 10 de "Le Campane di San Giuliano" n° 144 Dicembre 2014

DOMENICA 22 FEBBRAIO - I DOMENICA DI QUARESIMA - I SETT. SALTERIO

“CRISTO E’ MORTO PER RICONDURVI A DIO”

(Genesi 9,8-15; Salmo 25; 1 Pietro 3,18-22; Marco 1,12-15;)

Inizia la quaresima e le letture ci invitano a pensare al peccato, alla conversione e alla salvezza.

Sono tre elementi fondamentali per il discepolo di Gesù.

Siamo, infatti, peccatori e riconoscere questa realtà è il primo passo verso un'adesione davvero piena al Vangelo. Chi si ritiene giusto, chi si ritiene già a posto, chi è troppo indulgente verso se stesso, chi giustifica con troppa facilità comportamenti e mentalità sbagliati è lontano dal regno di Dio.

Saperci peccatori ci fa pensare alla Misericordia di Dio, al Suo amore, di cui abbiamo tanto bisogno.

E davanti alle parole e all'esempio di Gesù ci sentiamo spinti a convertirci, a cambiare il nostro modo di pensare e di agire per adeguarlo sempre più a quello del Signore.

Senza cambiamento autentico non c'è adesione autentica a Cristo, si rischia di restare sempre in superficie, accontentandosi di un cristianesimo di facciata, fermo ad una serie di doveri oppure disegnato sui nostri desideri o sulle nostre comodità. Gesù, invece, ci chiama alla salvezza proponendoci se stesso come modello e provocandoci ad accogliere l'oramai vicino Regno di Dio rinunciando a tutto quello che ostacola il nostro cammino di discepolato.

Egli ci offre una salvezza già realizzata dal Suo sacrificio, ma alla quale dobbiamo aderire in piena libertà, adeguando la nostra vita quotidiana al nostro essere figli di Dio, salvati e teneramente amati dal Padre.

Don Roberto

AMARE SERVENDO

"Gesù ci insegna ciò che riassume l'identità del cristiano: amare servendo". Lo scrive Papa Francesco il mercoledì delle Ceneri. Tema di quest'anno è «Fraternità: Chiesa e società». La Quaresima, tempo di preparazione alla Pasqua: tempo di penitenza, preghiera e carità, tempo di rinnovare la nostra vita, indentificandoci con Gesù attraverso la sua generosa dedizione ai fratelli, soprattutto ai più bisognosi.

«Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti» (Mc 10, 45).

Cari fratelli e sorelle, quando Gesù ci dice "Sono venuto per servire" ci insegna ciò che riassume l'identità del cristiano: amare servendo. Per questo formulo voti affinché il cammino quaresimale di quest'anno, alla luce delle proposte della Campagna della Fraternità, predisponga i cuori alla vita nuova che Cristo ci offre, e affinché la forza trasformatrice che nasce dalla sua Resurrezione raggiunga tutti nella loro dimensione personale, familiare, sociale e culturale e rafforzi in ogni cuore sentimenti di fraternità e di viva cooperazione.

"Dobbiamo aiutare i più poveri e bisognosi concretamente" sottolinea il Papa: "Ogni cristiano e ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il grido del povero e soccorrerlo" (Evangelii gaudium). La parola chiave è accoglienza *"perché - afferma il Pontefice - quando siamo generosi nell'accogliere una persona e condividiamo qualcosa con essa - un po' di cibo, un posto nella nostra casa, il nostro tempo - non solo non rimaniamo più poveri, ma ci arricchiamo".* Francesco invita, infine, a fare *"un esame di coscienza"* sul nostro *"impegno concreto ed effettivo"* nella costruzione di *"una società più giusta, fraterna e pacifica"*.

Riportiamo la parte finale della

Lettera alle famiglie del Vescovo Diego per la Quaresima 2015

Mercoledì delle ceneri, nell'anno del Signore 2015.

"...Buon cammino care famiglie. Non dimentico nessuno in quest'augurio, perché tutti hanno una famiglia nella quale sono nati, anche chi non ha potuto o voluto formare una propria o l'ha persa.

In questo augurio sono contemplati anche quanti non hanno potuto sposarsi, quanti sono rimasti vedovi, quanti sono rimasti soli dopo una separazione e quanti, come me, si sono consacrati al Signore nella verginità o nel celibato per il regno di Dio.

Buona Quaresima: un augurio accompagnato dalla mia preghiera per le famiglie e per l'intera Chiesa di Como."

+Diego, Vescovo

La lettera del Vescovo, pubblicata integralmente, si può leggerla a pag. 3 de "il settimanale" n.7 del 21 febbraio 2015

CATECHISMO IN PILLOLE

LA CADUTA DEGLI ANGELI

Dietro la scelta disobbediente dei nostri progenitori, Adamo ed Eva, c'è una voce seduttrice, che si oppone a Dio, la quale, per invidia, li fa cadere nella morte (Sap 2,24)

La Scrittura e la Tradizione della Chiesa vedono in questo essere un angelo caduto, chiamato Satana o diavolo. (Gv 8,44)

La Chiesa insegna che all'inizio era un angelo buono, creato da Dio. Il diavolo infatti e gli altri demoni sono stati creati da Dio naturalmente buoni, ma da sé stessi si sono trasformati in malvagi. (Concilio Lateranense IV -1215)

Tale caduta consiste nell'aver, questi spiriti creati, con libera scelta, radicalmente ed irrevocabilmente rifiutato Dio e il suo Regno. Il peccato degli angeli non può essere perdonato per il carattere irrevocabile della loro scelta, e non per un difetto dell'infinita misericordia divina. Non c'è possibilità di pentimento per loro dopo la caduta, come non c'è possibilità di pentimento per gli uomini dopo la morte. (San Giovanni Damasceno)

Gesù è apparso per distruggere le opere del diavolo. Sebbene Satana continui ad agire nel mondo per odio contro Dio e il suo Regno, e sebbene la sua azione causi gravi danni di natura spirituale ed anche di natura fisica, per ogni uomo e per la società, questa azione è permessa dalla Divina Provvidenza, la quale guida la storia dell'uomo e del mondo con forza e dolcezza.

La permissione divina dell'attività diabolica è un grande mistero, ma noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio. (Rm 8,28) (cfr. C.C.C. dal nr. 391 al nr. 395)

(a cura di Tania e Carla)